

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00193496

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVER - Codice bene radice 0900193496

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione

RSET - Tipo scheda

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Scandicci

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1735
DTSF - null	1735
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	184
MISL - Larghezza	235
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sfaldature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare in stucco dipinto a imitazione della pietra serena, con mensa sorretta da due grandi volute doppie divergenti: su quelle superiori, molto arricciate, è diposta una foglia d'acanto, mentre le inferiori hanno decorazioni trasversali curvilinee. Nel paliotto un grande cartiglio sagomato con volute e una croce raggiata e dorata al centro. Ai lati della mensa due sostegni per candelieri, con pilastri decorati a volute e specchiature sagomate. Il tabernacolo, di epoca diversa, è inserito tra due alti gradini che occupano tutta la lunghezza dell'altare.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	L'altare riprende caratteri stilistici seicenteschi, come le doppie volute che sostengono la mensa e l'imponenza dell'effetto d'insieme, ma il tutto è filtrato attraverso il gusto tipico del secolo successivo: la disposizione divergente e non più parallela delle volute è già settecentesca e la forma del cartiglio allargato e ricco di cartocci, esprime il naturalismo in voga nel quarto decennio del XVIII secolo. Possiamo ritenere che l'altare risalga a circa il 1735, anno dei grandi

lavori di restauro promossi dal pievano Tommaso Gambassini nella chiesa e in canonica: con quest'epoca si accoderebbero lo stile dell'opera, che il Carocci nel 1889 definì "barocca mole di stucco dipinto a olio". L'altare è opera di maestranze toscane.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 373517

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1988

CMPN - Nome

Landi F.

FUR - Funzionario responsabile

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Palmeri M.